

**PROGETTO REGIONALE “INFORMAZIONE E ASSISTENZA ALLE VITTIME: IL DIRITTO DI
COMPRENDERE E DI ESSERE COMPRESI” EDIZIONE 4**

**AVVISO PUBBLICO PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PARTNERSHIP DEL PROGETTO E
CONTESTUALE INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PIANI DI ATTUAZIONE TERRITORIALE E DI
PROPOSTE PROGETTUALI**

D.G.R. n. 3453 del 25 novembre 2024

CUP E89G24001380001

INDICE

A.	INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	3
A.1.	Finalità e obiettivi.....	3
A.2.	Riferimenti normativi	5
A.3.	Soggetti beneficiari	7
A.4.	Soggetti destinatari	8
A.5.	Dotazione finanziaria.....	8
B.	CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	9
B.1.	Caratteristiche generali dell'agevolazione.....	9
B.2.	Progetti finanziabili.....	10
B.3.	Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	14
C.	FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	15
C.1.	Presentazione delle domande	16
C.2.	Istruttoria	18
C.3.	Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione	22
C.3.a.	Adempimenti post concessione	22
C.3.b.	Caratteristiche della fase di rendicontazione	22
C.3.c.	Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi.....	24
D.	DISPOSIZIONI FINALI	24
D.1.	Obblighi dei soggetti beneficiari.....	24
D.2.	Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	24
D.3.	Proroghe dei termini	25
D.4.	Ispezioni e controlli.....	25
D.5.	Monitoraggio dei risultati	26
D.6.	Responsabile del procedimento.....	26
D.7.	Trattamento dati personali	27
D.8.	Pubblicazione, informazioni e contatti	27
D.9.	Diritto di accesso agli atti.....	30
D.10.	Allegati/informative e istruzioni.....	31

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1. Finalità e obiettivi

Regione Lombardia, per il tramite della Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, in attuazione della Legge regionale n. 25/2017 "Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria" promuove iniziative che prevedono attività di giustizia riparativa, interventi a valenza riparativa e servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di reato a carattere generalista.

Tali interventi si inseriscono, tra l'altro, nel quadro della Direttiva 2012/29/UE che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato. In conformità alla Direttiva, la legge 27 dicembre 2019, n. 160 istituisce il Fondo per l'assistenza alle vittime dei reati, al fine di rafforzare la rete di sostegno e, in particolare, la tutela sociale e assistenziale delle vittime, assicurando i diritti di informazione, sostegno emotivo e psicologico, protezione e consigli anche per prevenire forme di vittimizzazione secondaria e ripetuta, di intimidazioni e di ritorsioni, nonché al fine di favorire un coordinamento nazionale dei servizi di assistenza.

In attuazione della Direttiva e in risposta agli Inviti a presentare progetti emanati dal Dipartimento per gli Affari di giustizia del Ministero della Giustizia, Regione Lombardia ha realizzato interventi in favore delle vittime di reato attraverso il progetto "Un futuro in Comune: per essere a fianco di chi è vittima" articolato sulle due annualità 2022 e 2023 e il progetto "Informazione e assistenza alle vittime di reato: il diritto di comprendere e di essere compresi" sull'annualità 2024. Tali programmi hanno realizzato una rete di servizi a tutela delle vittime di reato a carattere generalista, integrando e rafforzando le azioni già in essere previste dal progetto finanziato da Cassa delle Ammende "Un futuro in comune", conclusosi a gennaio 2024, che aveva tra i suoi obiettivi lo sviluppo e la diffusione di n. 12 servizi generalisti per il supporto alle vittime di reato su base provinciale oltre che la realizzazione di interventi a valenza riparativa. Regione Lombardia ha attuato le predette progettualità in convenzione con i Comuni di Brescia, Bergamo, Como (Ambito territoriale), Lecco, Cremona, Mantova, Monza, Lodi, Pavia, Rozzano, Varese, Milano, partner del progetto regionale su base territoriale. Tali soggetti hanno collaborato con lo sviluppo dei 12 sportelli generalisti rivolti alle vittime di reato concernenti l'assistenza generale alle persone, in linea con quanto posto in essere con i progetti finanziati dal Ministero della Giustizia e da Cassa delle Ammende. Inoltre, ad integrazione della rete partenariale, è stato coinvolto anche un soggetto del terzo settore con esperienze e competenze specifiche in materia di vittime di reato, per la realizzazione di azioni di capacity building.

In continuità con le progettualità sopra descritte, con D.G.R. n. 3453 del 25/11/2024 Regione Lombardia ha risposto all'invito del Dipartimento per gli Affari di Giustizia

del Ministero della Giustizia ad aderire alla proposta progettuale per la prosecuzione e il potenziamento degli interventi finalizzati all'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato.

Nello specifico, Regione Lombardia ha proposto il progetto "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" edizione 4, per un valore complessivo pari ad euro 249.329,54 con il quale si intende proseguire nel solco dell'attività già avviata negli anni passati, potenziando le attività volte a valorizzare il tema del diritto di informazione e sostegno alle vittime per la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- consolidamento e potenziamento dei 12 "sportelli informativi" in favore delle vittime di qualsiasi tipologia di reato attraverso il supporto di un'équipe multidisciplinare, per garantire alle vittime ascolto e informazioni sui diritti, supporto psicologico ed accompagnamento ai servizi del territorio;
- sostegno delle reti territoriali, composte da un Ente locale capofila e da altri Enti locali e istituzioni del territorio, enti sanitari e sociosanitari, Forze dell'ordine, Terzo settore, Autorità Giudiziaria, Scuole, Istituti pena, attraverso percorsi di accompagnamento di natura operativo e organizzativa;
- collaborazione nella costruzione della rete di supporto alle vittime sul territorio regionale e nazionale: attivazione di un collegamento con i servizi di assistenza alle vittime già presenti sul territorio regionale con l'obiettivo di poter aiutare la vittima a migliorare la propria consapevolezza dei suoi diritti.

Ciò premesso, in ragione dei percorsi avviati nelle precedenti annualità sopra descritte, occorre procedere al consolidamento della partnership del progetto regionale "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" edizione 4.

A tal fine, il presente Avviso intende in primo luogo acquisire i Piani di attuazione territoriale da parte degli Enti partner già identificati nel progetto, che dovranno tenere conto altresì delle attività a valere sul progetto "Comunità attive" cofinanziato da Cassa delle Ammende.

Inoltre, con il presente Avviso si intende individuare un ulteriore partner di progetto appartenente al Terzo settore, con esperienze e competenze in materia di assistenza alle vittime di reato, che integrerà la composizione della rete partenariale, al fine di realizzare un'azione di sistema. Regione Lombardia, infatti, ritiene importante garantire la stabilizzazione di un percorso omogeneo in grado di sostenere il potenziamento degli sportelli e il superamento di logiche settoriali, prevedendo un sistema di mappatura dei servizi e di raccolta dei dati e delle informazioni che permettano la lettura delle situazioni di bisogno, le connessioni e collaborazioni a livello locale, nazionale, europeo e internazionale.

A.2. Riferimenti normativi

Si riportano i principali riferimenti normativi:

- la Direttiva 2012/29/UE che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato attraverso l'istituzione di norme minime nel settore dell'assistenza, informazione e supporto alle vittime;
- la legge 27 dicembre 2019, n. 160 che istituisce il Fondo per l'assistenza alle vittime dei reati, al fine di rafforzare la rete volta all'assistenza delle vittime di reato, e in particolare la tutela sociale e assistenziale delle stesse, assicurando i diritti di informazione, sostegno emotivo e psicologico, protezione e consigli anche per prevenire forme di vittimizzazione secondaria e ripetuta, di intimidazioni e di ritorsioni, nonché al fine di favorire un coordinamento nazionale dei servizi di assistenza alle vittime, in conformità a quanto previsto dalla direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012;
- il D.lgs. n. 10 ottobre 2022, n. 150 Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari che introduce nel sistema penale la giustizia riparativa, definendone i principi, norma l'accesso ai programmi di giustizia riparativa e istituisce i Centri per la giustizia riparativa e la Conferenza locale per la giustizia riparativa;
- l'Accordo stipulato tra Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e le Province Autonome per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018 approvato con D.G.R. n. 2022 del 31 luglio 2019;
- il rinnovo dell'Accordo stipulato tra Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province Autonome per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale, approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 2 dicembre 2021 approvato con D.G.R. n. 6710 del 18 luglio 2022;
- l'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Unificata del 28 aprile 2022, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 281 del 28 agosto 1997, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali che approva il documento recante le "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale" approvato con D.G.R. 7500 del 15 dicembre 2022;
- il Protocollo d'Intesa del 28 giugno 2022 stipulato tra Ministero della Giustizia, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e Cassa delle

Ammende per l'attuazione delle "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale";

- la Legge regionale 24 novembre 2017 n. 25 "Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria";
- la D.G.R. 5053 del 19 luglio 2021 ad oggetto "Progetto regionale: Un futuro in Comune - approvazione della partecipazione di Regione Lombardia al finanziamento nell'ambito del programma della Cassa delle Ammende per lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale";
- la D.G.R. n. 5616 del 30 novembre 2021 ad oggetto "Progetto regionale – Un futuro in comune: a fianco di chi è vittima – Annualità 2021" con cui si è preso atto dell'avvenuta approvazione da parte del Ministero di Giustizia del progetto regionale, volto a consolidare e rafforzare le reti, già operative, di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato ed, in continuità con quanto posto in essere sul tema dalla Cassa delle Ammende, in partenariato con Comune di Milano, Comune di Brescia, Comune di Bergamo, Comune di Lecco, Comune di Cremona, Comune di Mantova, Comune di Monza, Comune di Lodi, Comune di Pavia, Comune di Rozzano, Comune di Varese e Azienda Sociale Comasco e Lariano;
- la D.G.R. n. 7304 del 14 novembre 2022 di approvazione degli schemi di convenzione per la realizzazione del progetto regionale "Un futuro in comune: per essere a fianco di chi è vittima – Annualità 2022", in continuità e ad integrazione del progetto regionale "Un futuro in Comune: per essere a fianco di chi è vittima - Annualità 2021", che prevede la stabilizzazione dei già previsti 12 sportelli a tutela delle vittime di reati a carattere generalista, nei 12 Comuni già operativi;
- la D.G.R. n. 1427 del 27 novembre 2023 di adesione alla proposta di Accordo del Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia per la realizzazione di interventi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato per l'annualità 2023, sottoscrivendo il progetto "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi";
- la DGR n. 3453 del 25 novembre 2024 ad oggetto "Preso d'atto dell'invito del Dipartimento per gli Affari di giustizia del Ministero della giustizia a manifestare adesione all'assegnazione di risorse a sostegno dei progetti in corso di assistenza generalista alle vittime di reato per l'annualità 2024, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio. Approvazione della convenzione per la concessione del finanziamento, dei criteri e modalità di utilizzo delle risorse e dello schema di convenzione operativa";
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura approvato dal Consiglio Regionale in data 20 giugno 2023 (DCR XII/42).

A.3. Soggetti beneficiari

Il progetto "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" edizione 4 prevede la creazione di un partenariato composto da 14 Enti, come di seguito indicato:

1. Capofila: Regione Lombardia

2. Partner pubblici:

- 12 Comuni previsti dalla DGR n. 3453 del 25 novembre 2024 per lo sviluppo della Macroazione A. di cui al paragrafo B.1: Brescia, Bergamo, Como (Comune Capofila di Ambito territoriale), Lecco, Cremona, Mantova, Monza, Lodi, Pavia, Rozzano, Varese, Milano, già partner del progetto regionale "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" per le annualità 2022 e 2023.
- Tali Comuni, infatti, rappresentano i territori su cui sono presenti interventi in materia di assistenza e tutela delle vittime di reato, nonché di giustizia riparativa e di mediazione penale, già partner dei progetti regionali "Un futuro in Comune", "Comunità attive", "Un futuro in comune: per essere a fianco di chi è vittima" e "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi".

I piani di attuazione territoriale relativi alla Macroazione A. possono essere presentati in forma singola esclusivamente dai 12 Enti locali già partner di Regione Lombardia e di seguito indicati:

- COMUNE DI BERGAMO
- COMUNE DI BRESCIA
- AMBITO TERRITORIALE COMO - COMUNE CAPOFILA DI AMBITO
- COMUNE DI CREMONA
- COMUNE DI LECCO
- COMUNE DI LODI
- COMUNE DI MANTOVA
- COMUNE DI MILANO
- COMUNE DI MONZA
- COMUNE DI PAVIA
- COMUNE DI ROZZANO
- COMUNE DI VARESE

Ogni Ente locale già partner potrà presentare un solo Piano di attuazione territoriale a valere sulla Macroazione A.

3. Partner privati:

- 1 partner di Regione Lombardia da individuare con il presente Avviso che integrerà la composizione della rete partenariale al fine di realizzare la Macroazione B. di cui al paragrafo B.1.

Le proposte progettuali relative alla Macroazione B. possono essere presentate in forma singola da soggetti aventi sede legale o operativa in Regione Lombardia tra i seguenti:

- **Enti del Terzo Settore** (ETS) ai sensi dell'art.4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 717 iscritti al RUNTS che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo di intervento dell'Avviso (almeno cinque anni);
- **Associazioni riconosciute e associazioni non riconosciute** in possesso di statuto e atto costitutivo registrato presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate, secondo la disciplina del Codice civile che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo di intervento dell'Avviso (almeno cinque anni);

Ogni Ente potrà presentare una sola proposta progettuale a valere sulla Macroazione B.

Tutti i requisiti richiesti ai partner pubblici e privati dovranno essere posseduti al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione.

A.4. Soggetti destinatari

I destinatari degli interventi sono:

- Cittadini vittime di reato, qualora la condizione di vittima abbia generato da un punto di vista sociale delle situazioni di fragilità temporanea e di esclusione dalla comunità di riferimento;
- Vittime secondarie: reti familiari e contesti di appartenenza dei soggetti coinvolti nei percorsi di giustizia riparativa (es. scuola, quartieri a rischio...);
- Cittadini volontari operanti a titolo individuale o per il tramite di associazioni di volontariato;
- Operatori dei servizi territoriali (sia pubblici che del terzo settore) e del sistema penitenziario.

A.5. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva per la realizzazione del progetto "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" edizione 4 ammonta ad euro 249.329,54 a valere sulle risorse messe a disposizione dal Ministero della Giustizia – Dipartimento per gli Affari di Giustizia.

Tale ammontare potrà essere ulteriormente integrato, nel caso in cui si rendano disponibili ulteriori risorse. In tal caso Regione potrà valutare di assegnare ai partner del progetto regionale la quota ulteriormente integrata, in misura proporzionale.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1. Caratteristiche generali dell'agevolazione

La realizzazione degli interventi dovrà avvenire coerentemente con quanto previsto dal progetto "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" edizione 4, nel rispetto delle attività e dei costi in esso definiti, nonché dovranno porsi come prosecuzione e potenziamento dei progetti riferibili alle edizioni 2023 e 2022.

Nello specifico, dovranno essere realizzate le seguenti azioni:

- A. Potenziamento degli sportelli e della rete di supporto (da realizzarsi in partnership con i Comuni di Brescia, Bergamo, Como – Comune Capofila di Ambito territoriale, Lecco, Cremona, Mantova, Monza, Lodi, Pavia, Rozzano, Varese, Milano):
 - a. Consolidamento e potenziamento degli sportelli a favore delle vittime di qualsiasi tipologia di reato - équipe multidisciplinari;
 - b. Potenziamento della rete territoriale dei servizi per le vittime e miglioramento dell'accessibilità;
 - c. Mantenimento e sviluppo del sistema di governance regionale e collaborazione nella creazione della rete di supporto alle vittime sul territorio regionale e nazionale;
- B. Azione di sistema (da realizzarsi in partnership con il soggetto da identificare):
 - a. informazione, formazione e sensibilizzazione rivolte a specifici gruppi di operatori/referenti della comunità territoriale;
 - b. ricognizione e mappatura della rete di supporto alle vittime sul territorio regionale e nazionale e raccordo con i centri antiviolenza;
 - c. definizione e attuazione del sistema di monitoraggio – verifica – valutazione;

Al fine di facilitare la progettazione delle azioni si fornisce una stima del budget per partner, effettuata tenendo conto delle esigenze di continuità delle attività progettuali nonché dei risultati raggiunti o in corso di definizione per le progettualità 2022 e 2023:

TABELLA RIPARTO RISORSE

Macroazione	Partner	Budget (€)
A. Potenziamento degli sportelli e della rete di supporto	COMUNE DI BERGAMO	24.000,00
	COMUNE DI BRESCIA	26.000,00
	COMUNE CAPOFILA AMBITO TERRITORIALE COMO	15.000,00
	COMUNE DI CREMONA	11.000,00
	COMUNE DI LECCO	10.000,00
	COMUNE DI LODI	10.000,00
	COMUNE DI MANTOVA	12.000,00
	COMUNE DI MILANO	28.000,00
	COMUNE DI MONZA	20.000,00
	COMUNE DI PAVIA	14.000,00
	COMUNE DI ROZZANO	25.000,00
	COMUNE DI VARESE	20.000,00
B. Azione di sistema	PARTNER DA IDENTIFICARE	34.329,54
	TOTALE	249.329,54

Il budget summenzionato è da intendersi quale massimale di contributo a fondo perduto ed i relativi piani di attuazione territoriale a valere sulla Macroazione A. e le proposte progettuali a valere sulla Macroazione B. non potranno esporre costi maggiori al budget preventivato, salvo spese in cofinanziamento non coperte dal contributo pubblico.

Il budget del progetto può includere spese generali, fino a un massimo del 7% del totale delle spese previste. Una volta completata l'istruttoria dei Piani di attuazione territoriale a valere sulla Macroazione A. e delle proposte progettuali a valere sulla Macroazione B., sarà definita la quota di contributo a fondo perduto da assegnare a ciascun Ente, tenendo conto anche della capacità realizzativa dei partner. Eventuali risorse residue potranno essere destinate alla Macroazione B.

Regione Lombardia, sulla base degli esiti del monitoraggio, si riserva di effettuare nel corso del progetto eventuali rimodulazioni di budget tra i partner, al fine di conseguire i risultati attesi.

B.2. Progetti finanziabili

Si riporta di seguito il dettaglio delle azioni:

- Macroazione A.: da sviluppare mediante i piani di attuazione territoriale di competenza dei 12 Enti locali partner di progetto;
- Macroazione B.: da sviluppare mediante la proposta progettuale di competenza del partner di progetto da individuare.

Si precisa che sia i Piani di attuazione territoriale che le proposte progettuali dovranno sviluppare tutte le azioni afferenti alle Macroazioni di riferimento.

Macroazione A. Potenziamento degli sportelli e della rete di supporto

Azione A1. CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DEGLI SPORTELLI A FAVORE DELLE VITTIME DI QUALSIASI TIPOLOGIA DI REATO – EQUIPE MULTIDISCIPLINARI

Si intende dare continuità e potenziare i **12 sportelli** già presenti presso i Comuni di Brescia, Bergamo, Como, Lecco, Cremona, Mantova, Monza, Lodi, Pavia, Rozzano, Varese, Milano, aumentando la capacità di intercettare potenziali utenti e di vittime da prendere in carico.

Gli sportelli sono intesi come spazio di ascolto e accoglienza, al fine di fornire informazione, assistenza e sostegno alle vittime di qualsiasi tipo di reato, senza distinzioni di genere, età, nazionalità, etnia, religione, condizione socioeconomica e sanitaria, o comunque fondate sulla qualità soggettiva della vittima, sulla natura del reato o su altre caratteristiche personali o oggettive.

Per il perseguimento dell'obiettivo dovranno essere garantite almeno 12 **equipe multidisciplinari**, una per ciascuno sportello, formate da figure professionali appartenenti alle seguenti aree: **giuridico-legale; socioassistenziale; medico-sanitaria***.

Gli sportelli dovranno garantire un accesso sicuro, libero e gratuito all'utenza e le seguenti tipologie di servizi:

- Primo ascolto e informazioni sui diritti della vittima, anche con riferimento alle forme di tutela e protezione esperibili, ivi incluso l'ambito giudiziario;
- Individuazione del bisogno, indicazione del servizio ritenuto adeguato e accompagnamento ai servizi del territorio;
- Supporto psicologico alle vittime;
- Monitoraggio e valutazione dei percorsi di presa in carico;
- Utilizzo della Cartella informatizzata.

**Per l'area medico-sanitaria specificare la modalità di raccordo con i servizi specialistici di competenza e la presenza e/o la promozione di accordi/protocolli operativi (vd. Azione A.3).*

Azione A2. POTENZIAMENTO DELLA RETE DEI SERVIZI PER LE VITTIME E MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ

L'azione prevede la promozione di protocolli operativi tra i soggetti territoriali (istituzioni, strutture sanitarie e sociosanitarie, enti del terzo settore, Autorità giudiziaria, Istituti di pena, Forze dell'ordine, Istituti scolastici, Servizio sociale dell'Ente locale) e azioni di consolidamento e di collaborazione, in forma continuativa e strutturata.

L'azione intende favorire un approccio integrato di rete e procedure d'intervento omogenee ed efficaci in tutte le fasi del percorso in tutto il territorio regionale, per assicurare la presa in carico della vittima in tutte le fasi di bisogno, antecedenti, contestuali e successive a quella giudiziaria, se esistente, nel rispetto delle reciproche competenze.

Azione A3. MANTENIMENTO E SVILUPPO DEL SISTEMA DI GOVERNANCE TERRITORIALE E COLLABORAZIONE NELLA CREAZIONE DELLA RETE DI SUPPORTO ALLE VITTIME SUL TERRITORIO REGIONALE E NAZIONALE

Con lo scopo di monitorare gli interventi, omogeneizzare le prassi e facilitare la conoscenza dei servizi e la connessione fra i nodi della rete si prevede:

- la collaborazione e la partecipazione attiva alle azioni di monitoraggio svolte da Regione sui protocolli operativi per la realizzazione di interventi efficaci e integrati tra i servizi e gli enti competenti;
- partecipazione ai coordinamenti sovra territoriali e interistituzionali dei Servizi sociali, Sanitari, Autorità giudiziaria, Forze dell'ordine, Scuole;
- partecipazione alle azioni promosse dal Ministero della Giustizia per la creazione della rete di supporto alle vittime sul territorio nazionale.

Si richiede in fase di progettazione di specificare l'integrazione e le connessioni con il progetto "Comunità attive" che prevede azioni in favore delle vittime di reato, attività a rilevanza riparativa, le cui attività sono già oggetto di convenzione con Regione Lombardia e sono in fase di avvio.

Macroazione B. Azione di sistema

Azione B1. INFORMAZIONE, FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE RIVOLTE A SPECIFICI GRUPPI DI OPERATORI/REFERENTI DELLA COMUNITA' TERRITORIALE

Il lavoro di costante confronto e collaborazione con specifici gruppi di operatori che operano in ciascun territorio è principalmente orientato a condividere una maggiore comprensione del fenomeno e identificare e assumere le forme di intervento più appropriate.

L'attività di informazione, formazione e sensibilizzazione si realizzerà coinvolgendo territori diversi per gruppi di operatori omogenei, anche attraverso laboratori.

La modalità di lavoro che si intende sostenere deve poter garantire il coinvolgimento dei partecipanti sia attraverso la sollecitazione individuale che attraverso il lavoro in sottogruppi e la restituzione in plenaria, al fine di consentire una partecipazione diffusa e continuativa.

L'aumento della consapevolezza dell'importanza del lavoro con le vittime sarà oggetto di approfondimento in ragione delle diverse prassi professionali così come il sostegno e accompagnamento agli operatori dedicati nella fase di consolidamento degli sportelli.

Dovrà essere assicurato un supporto ai territori su specifiche richieste sia rispetto alla casistica sia rispetto alla metodologia, garantendo l'attività di coordinamento e di supervisione.

Azione B2. RICOGNIZIONE E MAPPATURA DELLA RETE DI SUPPORTO ALLE VITTIME SUL TERRITORIO REGIONALE E NAZIONALE E RACCORDO CON I CENTRI ANTIVIOLENZA

Ai fini della qualificazione del sistema dei servizi di supporto alle vittime, con le precedenti annualità si è dato avvio e si è completato il processo sperimentale per l'individuazione di requisiti e standard di qualità degli sportelli. Tale processo intende sostenere e valorizzare la dimensione del lavoro di rete in un'ottica multidimensionale e di comunità, secondo la nuova direttrice ministeriale per la concreta attivazione di un collegamento con i servizi di assistenza alle vittime già presenti sul territorio di riferimento.

Con l'obiettivo di poter aiutare la vittima a migliorare la propria consapevolezza dei diritti di cui è titolare e a individuare le modalità più adeguate di accesso alla giustizia e ai servizi correlati è in via di rilascio da parte Ministero della Giustizia un Portale di informazione istituzionale in materia di protezione delle vittime di reato. La scelta di istituire un Portale dedicato si prefigge lo scopo di offrire alla vittima di reato italiana e straniera un riferimento rapido per le situazioni di emergenza, percorsi chiari e puntuali sull'attuale sistema di assistenza operante sul territorio nazionale e schede d'informazione limpide e facilitate sul tema.

Ai fini del popolamento del Portale con l'indicazione di tutti i percorsi assistenziali già operativi sul territorio nazionale, si dovrà garantire la collaborazione a Regione nella attività di:

- a) Ricognizione territoriale delle associazioni già attive nel settore di assistenza alle vittime;
- b) Raccolta e promozione di protocolli operativi tra istituzioni, strutture sanitarie, operatori socioassistenziali, uffici giudiziari, Istituti scolastici, Forze dell'ordine per assicurare la presa in carico della vittima in tutte le fasi di bisogno, antecedenti, contestuali e successive a quella giudiziaria, se esistente;
- c) Raccordo con i centri Antiviolenza del territorio anche attraverso la stipula di protocolli operativi;
- d) Raccolta, censimento e descrizione degli interventi basati su collaborazioni strutturate che si sono tradotte in prassi virtuose sui territori.

Al fine di garantire una maggiore omogeneità territoriale e visibilità dei servizi il progetto intende promuovere la realizzazione, in accordo con il capofila Regione Lombardia, di materiale informativo e di pubblicizzazione comune per tutti gli sportelli vittime del territorio regionale.

Azione B3. DEFINIZIONE E ATTUAZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO – VERIFICA – VALUTAZIONE

Nell'ambito del lavoro con le reti territoriali ed in particolare attraverso l'implementazione di strumentazione, quale la cartella informatizzata, dovrà essere consolidato un sistema di verifica e raccolta dati sugli interventi e i servizi offerti alle vittime a valere sulle risorse nazionali e regionali, su tutto il territorio regionale.

Accanto alla rilevazione quantitativa si prevede l'individuazione ed esplicitazione delle criticità/opportunità riscontrate all'interno della partnership e l'individuazione di azioni correttive se necessarie sia a livello territoriale che a livello regionale.

La valutazione inoltre avrà come oggetto il funzionamento delle reti territoriali e l'individuazione delle buone prassi per l'adozione di procedure e modelli operativi, da proporre su tutto il territorio regionale.

I criteri di valutazione si atterranno al livello di accessibilità; relazionalità; chiarezza delle informazioni; tempestività e si dovrà realizzare anche attraverso la promozione di azioni di benchmarking e capitalizzazione di analoghe esperienze in altre regioni italiane e in altri Paesi dell'Unione europea.

La durata complessiva dell'intervento è di 12 mesi, decorrenti dall'adozione del provvedimento di approvazione degli esiti, fatto salvo eventuali proroghe, o comunque decorrenti da apposita comunicazione di Avvio delle attività trasmessa da Regione Lombardia agli Enti partner.

B.3. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Per l'attuazione degli interventi sono ammesse le seguenti tipologie di spesa, che dovranno essere rendicontati a costi reali, sostenute **a partire dalla data di avvio del progetto e comunque successivamente all'adozione del provvedimento di approvazione degli esiti del presente Avviso:**

- Costi diretti per il personale (interno ed esterno);
- Spese per acquisti di beni e servizi;
- Spese generali.

Tutte le attività oggetto dei piani di attuazione territoriale e delle proposte progettuali dovranno essere erogate in favore dei destinatari in forma completamente gratuita. Inoltre, il finanziamento riconosciuto ad ogni Ente partner non potrà in nessun caso assumere la forma di elargizione diretta in favore delle vittime di reato né tradursi in indennizzi e donazioni.

Costi diretti per il personale (interno ed esterno)

Per spese di personale si intendono i costi per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro o contratti di prestazioni di servizi, nella realizzazione degli interventi.

Essi sono da intendersi come riferiti a "personale interno" e "personale esterno".

I costi ammissibili per il personale comprendono: le retribuzioni lorde (compresi i premi di produttività, le gratifiche, i bonus, le indennità ecc.) incluse eventuali prestazione di welfare aziendale, buoni pasto ecc., in linea con i contratti collettivi, versate al personale a compenso del lavoro prestato in relazione all'intervento. Nella retribuzione lorda, sono compresi i costi relativi alle tasse e ai contributi previdenziali a carico dei lavoratori, gli oneri contributivi e sociali, volontari e obbligatori, nonché gli oneri differiti che incombono sul datore di lavoro.

Le figure professionali che potranno essere finanziate sono le seguenti: educatore professionale, psicologo, assistente sociale, avvocato, psichiatra, mediatore culturale e penale.

Per tutte le figure professionali il costo orario massimo consentito sarà di 25,00 euro/ora, fatta eccezione che per la figura dello psicologo il cui massimale è di 30,00 euro/ora e dello psichiatra il cui massimale è di 35,00 euro/ora.

Non rientrano in questa voce di costo tutte le spese di segreteria, amministrazione, comunicazione, pubblicità, progettazione, gestione e coordinamento, da imputare alla voce di costo "spese generali".

Spese per acquisto di beni e servizi

Sono ammissibili spese per acquisti di beni e servizi unicamente in relazione alla gestione della cartella informatizzata di cui alla Macroazione B.

Pertanto, i piani di attuazione territoriale non potranno esporre costi relativi a tale voce.

Spese generali

In questa categoria si potranno finanziare spese per attività di segreteria, amministrazione, comunicazione, pubblicità, progettazione, gestione e coordinamento.

Il costo unitario massimo consentito per il personale che si occupa delle summenzionate attività è pari a 25,00 euro/ora.

Nelle spese generali si intendono inclusi i costi delle figure professionali amministrative e contabili.

Il budget potrà prevedere spese generali per un importo pari al massimo al 7% delle spese complessivamente previste.

I piani di attuazione territoriale e la proposta progettuale saranno oggetto di istruttoria e potranno pertanto essere rideterminati in applicazione del principio di economicità degli interventi. Allo stesso modo, Regione Lombardia potrà rideterminare il budget complessivo dei progetti presentati in modo da garantire la coerenza con la dotazione finanziaria disponibile.

Nella realizzazione del progetto i partner sono tenuti ad adottare procedure ad evidenza pubblica per tutti gli affidamenti di forniture, lavori, servizi, incarichi professionali, nonché in caso di selezione di soggetti attuatori degli interventi finanziati, nel pieno rispetto della normativa vigente.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

Si illustra di seguito il procedimento di presentazione delle domande e di istruttoria.

- A. **Per la Macroazione A:** I 12 Comuni partner sono invitati a presentare un Piano di attuazione territoriale, contenente le modalità di attuazione degli interventi, sia gestiti direttamente e/o attivati per il tramite di Enti del Terzo settore iscritti al RUNTS e Associazioni riconosciute e associazioni non riconosciute in possesso di statuto e atto costitutivo registrato presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate. Ogni Ente locale partner potrà presentare un solo Piano di attuazione territoriale;

- B. **Per la Macroazione B:** Gli Enti del Terzo settore iscritti al RUNTS e le Associazioni riconosciute e associazioni non riconosciute in possesso di statuto e atto costitutivo registrato presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate presentano istanza completa della proposta progettuale e del budget di progetto, contenente le modalità di attuazione degli interventi, gestiti direttamente. Ogni Ente potrà presentare una sola proposta progettuale.

C.1. Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione (Allegato A - Abis) completa di ogni sua parte, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, firmata dal legale rappresentante dell'ente, dovrà contenere:

- la completa denominazione, la natura, la forma giuridica, la sede legale e la sede operativa, i numeri di CF, P.IVA, posizione INPS, INAIL;
- le generalità del legale rappresentante e dell'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli impegni connessi con l'istanza;
- la dichiarazione di obbligarsi ad adottare un sistema di contabilità separata ed informatizzata;
- la dichiarazione di obbligarsi a rispettare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La domanda di partecipazione deve essere presentata, pena l'inammissibilità, esclusivamente attraverso "Bandi e Servizi" (www.bandi.regione.lombardia.it) **a partire dalle ore 10.00 del 16 giugno 2025 e fino alle ore 18.00 del 16 luglio 2025.**

Prima di presentare domanda di partecipazione, la persona titolata ad operare per conto dell'Ente, accedendo alla piattaforma "Bandi e Servizi" dal seguente link www.bandi.regione.lombardia.it, deve:

- Registrarsi (fase di registrazione) al fine di accedere all'area personale nel Sistema Informativo Bandi e Servizi (non richiesto per chi è già registrato) utilizzando, secondo quanto previsto dal Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76 (DL Semplificazioni), una delle seguenti modalità:
 - Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID);
 - Carta Nazionale dei Servizi (CNS) – Carta di Identità Elettronica.
- provvedere all'inserimento delle informazioni richieste (fase di profilazione) sul predetto sito (non è richiesto per chi ha già avuto modo, in precedenza, di fornire tali dati, salvo la necessità di aggiornamento). Tale procedura consiste nel:
 - compilare le informazioni relative al soggetto partner;
 - allegare il documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo che rechi le cariche associative;
 - attendere la validazione da parte del sistema.

I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La registrazione e profilazione da parte dell'Ente capofila della rete possono avvenire sin dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale delle domande di partecipazione.

Al termine della compilazione online della domanda di contributo, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione, debitamente sottoscritta, caricandola elettronicamente sul sistema informativo.

Macroazione A: i Comuni partner dovranno allegare:

- La descrizione del Piano di attuazione Territoriale come da schema allegato (All. B);
- Articolazione del budget di spesa in linea con la stima indicata al paragrafo A.5 e quanto disposto sulle spese ammissibili al par. B.3 come da schema allegato (All. C).

Macroazione B: gli Enti dovranno allegare:

- La descrizione della proposta di intervento come da schema allegato (All. D)
- Articolazione del budget di spesa in linea con la stima indicata al paragrafo A.5 e quanto disposto sulle spese ammissibili al par. B.3 come da schema allegato (All. C).

Non è in nessun caso possibile utilizzare modelli e format differenti da quelli forniti ed allegati al presente Avviso.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, l'ente richiedente deve scaricare, tramite l'apposito pulsante, l'istanza generata automaticamente dal sistema (Allegato A - Abis), sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte e riallegarla a sistema.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'Avviso dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art.....¹.

C.2. Istruttoria

Si illustrano di seguito le procedure di istruttoria, distinte per macroazione.

Macroazione A

Sono considerate ammissibili le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- presentate da uno dei 12 Enti locali partner di progetto come indicati al punto A.3 del presente Avviso;
- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dal presente Avviso;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;

¹ L'imposta di bollo è un'imposta diretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare, l'allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine, mentre nell'allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. A titolo esemplificativo, ancorché non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972, sono esenti dall'imposta di bollo:

- enti pubblici per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (allegato B, art. 16).

- presenza dei requisiti soggettivi indicati nel presente Avviso.

Nell'istruttoria verranno inoltre verificate la completezza e conformità delle specifiche tecniche del Piano di attuazione territoriale presentato in relazione a quanto indicato nel progetto presentato da Regione Lombardia. In particolare, si terrà conto dei seguenti elementi:

- Chiarezza e completezza nella definizione degli obiettivi, dei risultati, delle attività previste, della modalità di attuazione, dei destinatari;
- Presenza di protocolli sottoscritti a livello nazionale ed internazionale sul tema assistenza vittime di reato generalista;
- Previsione di un sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati di progetto;
- Coerenza e correttezza della progettazione con la declinazione del budget in relazione ad attività e figure professionali;
- Previsione di integrazione con programmi, progetti e tavoli di lavoro già attivi nel territorio riferibili all'area dell'assistenza e supporto vittime di reato;
- Previsione di proposte di azioni di sistema per il territorio.

In fase di istruttoria potrà essere richiesta l'integrazione documentale, tra cui la revisione del Piano e la rimodulazione della proposta di budget presentata, che dovrà essere evasa entro 5 giorni dalla ricezione. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

A completamento dell'istruttoria, il Responsabile di procedimento approva, entro 60 giorni dalla scadenza del termine e comunque non oltre il 30 settembre 2025, con proprio provvedimento la validazione dei Piani di attuazione territoriale e dei budget di progetto. L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.bandi.regione.lombardia.it.

Macroazione B

Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria a livello regionale articolata nelle seguenti fasi:

- la verifica di ammissibilità delle domande effettuata dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità - Struttura Inclusione e Innovazione Sociale, Contrasto alla povertà e Marginalità;
- la valutazione di merito delle domande presentate ad opera del Nucleo di Valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, composto da referenti interni di Regione Lombardia e da eventuali esperti esterni;
- eventuale rimodulazione del progetto selezionato e del relativo budget, per assicurare la completa realizzazione del progetto e il conseguimento dei risultati attesi.

La verifica di ammissibilità delle domande si concluderà entro i 30 giorni successivi dalla data di chiusura del bando.

Sono considerate ammissibili le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dal presente Avviso;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- presenza dei requisiti soggettivi indicati nel presente Avviso (par. A.3);
- rispetto dei requisiti relativi agli ambiti tematici di intervento e alle modalità attuative individuate nel presente Avviso (par. A.3), in ottemperanza a quanto disposto dalla DGR n. 3453 del 25.11.2024

I progetti saranno poi valutati in base ai seguenti criteri:

Criteri	PUNTEGGIO MAX
Organizzazione e strutturazione dell'intervento <ul style="list-style-type: none"> - Solidità e affidabilità dell'impianto organizzativo previsto per l'attuazione delle azioni; - Efficacia del modello di coordinamento e gestione progettuale; - Ampiezza dell'impatto territoriale e valore intersettoriale dell'iniziativa. 	PUNTI 30
Esperienza maturata nell'ambito <ul style="list-style-type: none"> - Pregressa attività ed esperienza (oltre 5 anni) nel campo del supporto a vittime di reati non specifici; - Coinvolgimento, organizzazione e partecipazione in reti o gruppi di lavoro, sia a livello nazionale che internazionale, sul tema del sostegno alle vittime di reati. 	PUNTI 30
Qualità della proposta progettuale: <ul style="list-style-type: none"> - Completezza, chiarezza ed articolazione nella descrizione degli obiettivi, degli output attesi, delle azioni, dei beneficiari e delle risorse impiegate; - Inclusione di un meccanismo di verifica e misurazione dei risultati ottenuti; - Allineamento coerente tra pianificazione tecnica ed economica rispetto a finalità, attività, professionalità coinvolte, destinatari e durata del progetto; - Individuazione di modalità operative efficaci per promuovere il confronto e la diffusione di pratiche efficaci; 	PUNTI 30
Capacità di realizzare interventi di sistema per il territorio	PUNTI 10

- Disponibilità di accordi formali stipulati su scala nazionale o internazionale relativi all'assistenza alle vittime di reati.	
TOTALE	PUNTI 100

La graduatoria per la selezione dell'Ente da inserire nella rete di partenariato con Regione Lombardia sarà costituita dalle proposte progettuali che nella valutazione otterranno un punteggio pari o superiore 60 punti, in ordine decrescente dal punteggio massimo al punteggio minimo. In caso di parità di punteggio, l'ordine di ammissione al contributo verrà definito sulla base della data e ora di protocollazione della domanda attraverso Bandi e Servizi.

A seguito della definizione della graduatoria dei progetti ammessi (con punteggio pari o superiore a 60 punti), Regione Lombardia si riserva, mediante il coinvolgimento dell'Ente selezionato, a suo insindacabile giudizio e in esito a specifica verifica e valutazione, di procedere ad un'eventuale rimodulazione delle attività e del budget, per assicurare la completa realizzazione del progetto e il conseguimento dei risultati attesi.

Sulla base degli esiti della rimodulazione, sarà pubblicata la graduatoria, che darà evidenza del soggetto selezionato. Saranno, inoltre, definite le eventuali graduatorie dei progetti ammessi e non finanziati e non ammessi.

Entro 60 giorni dalla data di chiusura della fase di presentazione della domanda e comunque non oltre il 30 settembre 2025, il Responsabile di procedimento approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti presentati. L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.bandi.regione.lombardia.it.

Si precisa che nel corso della valutazione il Nucleo potrà chiedere l'integrazione documentale a supporto di quanto obbligatoriamente richiesto al paragrafo C.1 "Presentazione delle domande", fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 5 giorni dalla data della richiesta.

In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

L'amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autentica della documentazione.

Il presente Invito non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche, obblighi negoziali o all'attivazione di rapporti di collaborazione con Regione Lombardia che si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato.

C.3. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

C.3.a. Adempimenti post concessione

I partner dovranno accettare il contributo assegnato entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione degli esiti dell'istruttoria e della valutazione, pena la decadenza del diritto stesso.

I partner s'impegnano ad avviare le attività entro 5 giorni dall'accettazione del contributo a sistema. La data di avvio non potrà essere in nessun caso essere precedente a quella di adozione del provvedimento di approvazione degli esiti e successiva al 31 ottobre 2025.

Successivamente saranno sottoscritte le convenzioni operative tra Regione Lombardia e i partner di progetto, che definiscono le modalità organizzative, gestionali e di realizzazione delle diverse attività progettuali sul territorio regionale.

I partner dovranno sottoscrivere la convenzione con Regione Lombardia entro 5 giorni dalla trasmissione.

La mancata sottoscrizione della convenzione nonché la mancata accettazione del contributo entro i termini sopra riportati comporta la decadenza del diritto a far parte del partenariato e del contributo concesso.

C.3.b. Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il contributo sarà erogato da Regione Lombardia secondo la seguente modalità:

- una quota, a titolo di anticipazione, pari al 70% del contributo concesso, alla sottoscrizione della convenzione operativa;
- una quota a saldo, fino ad un ulteriore 30% del contributo concesso, a seguito della presentazione della rendicontazione e validazione delle spese da parte di Regione Lombardia.

Nel caso in cui non venisse richiesta l'erogazione della quota a titolo di anticipo, il soggetto partner potrà richiedere il rimborso in un'unica soluzione a fronte della rendicontazione delle spese. In ogni caso, il contributo erogato non potrà essere superiore al contributo pubblico concesso.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo il soggetto partner presenta, tramite il sistema informativo Bandi e Servizi, la richiesta di liquidazione.

È facoltà dell'Ente beneficiario avanzare richiesta di liquidazione della quota di anticipazione entro 60 giorni dalla sottoscrizione della convenzione e comunque non oltre il 31 dicembre 2025.

Macroazione B – Condizioni per l'erogazione dell'anticipo
--

L'erogazione dell'anticipo, nel caso di soggetti di diritto privato, è subordinata alla presentazione di idonea fidejussione bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione da concedere, redatta secondo il fac-simile "Schema di garanzia fideiussoria" (cfr. Allegato I).

Quindi, per la Macroazione B, l'erogazione dell'anticipazione avverrà solo a seguito della ricezione dell'originale della fidejussione che dovrà essere caricata sul sistema informativo Bandi e Servizi.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Entro i 60 giorni successivi alla chiusura delle attività, e comunque non oltre il 31 dicembre 2026, l'Ente Capofila della rete completerà le procedure per la chiusura del progetto mediante la rendicontazione finale, secondo le disposizioni indicate al par. B.3.

Ai fini dell'erogazione del saldo, il capofila della rete presenta, tramite il sistema informativo Bandi e Servizi, la dichiarazione di spesa finale comprensiva della richiesta di liquidazione unitamente a:

- documentazione rendicontativa a sostegno della spesa dichiarata;
- elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento;
- la "Relazione finale di progetto" contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

Le Linee guida per la rendicontazione finale dei progetti verranno adottate in sede di approvazione degli esiti come indicato al punto C.2.

Nel caso in cui:

- La richiesta di liquidazione non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti/integrazione della documentazione ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e di conseguenza, non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare;
- Le verifiche, anche in loco, accertino che le attività non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale o difforme da quanto previsto, Regione Lombardia potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle somme indebitamente percepite dal partner.

L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

C.3.c. Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Il partner è tenuto ad attuare le attività nel pieno rispetto del progetto approvato. Eventuali variazioni al progetto che si rendessero necessarie, al fine di conseguire gli obiettivi e i risultati di progetto, devono essere prontamente e preventivamente comunicate all'Amministrazione regionale e dovranno essere preventivamente sottoposte alla valutazione e approvazione da parte del Ministero della Giustizia.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1. Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti partner sono tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nel presente Avviso, nonché da eventuali comunicazioni e disposizioni successivamente adottate da parte di Regione Lombardia.

I partner sono tenuti a conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione delle attività e, in particolare, i documenti giustificativi.

Il partner è tenuto a conservare in particolare:

- la scheda progetto presentata;
- il provvedimento di approvazione del progetto;
- i documenti relativi alla dichiarazione di spesa finale comprensiva della richiesta di liquidazione.
- curriculum vitae e contratti/lettere d'incarico sottoscritti;
- documenti che provano il rispetto delle procedure di selezione, se previste;
- giustificativi di spesa connessi alla determinazione del costo orario per le risorse di personale interno impiegate nel progetto (es. cedolini quietanzati, documenti di versamento degli oneri fiscali e previdenziali, prospetto analitico della determinazione del costo orario);
- giustificativi di spesa connessi alle risorse di personale esterno impegnate nel progetto (fatture/ricevute/notule quietanzate);
- giustificativi di pagamento (es. mandati di pagamento quietanzati, bonifici, accompagnati da estratto conto bancario e contabili/ricevute bancarie);
- documentazione attestante lo svolgimento dell'attività e il coinvolgimento dei destinatari;
- apporre il CUP in tutti i documenti amministrativi e contabili riguardanti il progetto.

D.2. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia

tramite PEC. In tal caso, Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall'Avviso e dai relativi allegati;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal partner in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno.

D.3. Proroghe dei termini

Regione Lombardia si riserva di modificare i termini previsti nel presente Avviso, inclusi i termini per la realizzazione dei progetti e per le procedure di chiusura dell'Avviso.

D.4. Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

Oltre alle verifiche amministrative su tutte le richieste di liquidazione, è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, nelle sedi in cui si svolgono le attività al fine di verificare che gli interventi finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità di cui alla D.G.R. n. 1427/2023, nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso. Sarà oggetto di controllo in loco la documentazione amministrativa contabile funzionale a verificare la spesa e la realizzazione delle attività contenente dati comuni.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai partner i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti partner sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti

D.5. Monitoraggio dei risultati

I partner sono tenuti a provvedere all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori sono:

- numero dei soggetti partecipanti (destinatari) intercettati;
- tipologia interventi realizzati;
- risultati raggiunti

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi, il partner è tenuto a comunicare con cadenza quadrimestrale i dati, le informazioni e gli indicatori di realizzazione richieste da Regione Lombardia attraverso la compilazione di relazioni e tabelle di monitoraggio che verranno fornite agli enti capofila.

Regione Lombardia fornirà ai partner le indicazioni operative per procedere al monitoraggio e alla rendicontazione.

Sulla base degli esiti del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, Regione Lombardia si riserva di effettuare eventuali modifiche e rimodulazioni di budget, al fine di conseguire i risultati attesi.

Inoltre, gli esiti delle attività di monitoraggio e valutazione che saranno svolte da Regione Lombardia sulle progettualità realizzate sui singoli territori saranno funzionali alla programmazione delle future iniziative.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dirigente della Struttura inclusione e innovazione sociale, contrasto alla povertà e marginalità della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità di Regione Lombardia.

D.7. Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N.2016/679 e D.lgs.101/2018), i dati contenuti saranno utilizzati nell'ambito del procedimento di istruttoria. Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la riservatezza e diritti dell'operatore. I dati forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale viene presentata la documentazione. Il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico. Il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura. Il titolare del trattamento è Regione Lombardia.

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali allegata al presente avviso.

D.8. Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul Portale Bandi e Servizi **www.bandiregione.lombardia.it**.

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo e-mail: inclusionesocialesistemapenale@regione.lombardia.it.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informativa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione al Bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA ²	
Titolo	Progetto regionale "informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" edizione 4 – D.G.R. n. 3453 del 25/11/2024: Avviso pubblico alla partecipazione alla partnership del progetto e contestuale invito rivolto agli enti partner per la presentazione di piani di attuazione territoriale

² La scheda informativa dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

Di cosa si tratta	<p>Con il progetto “Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi” edizione 4, si intende realizzare le seguenti azioni:</p> <p>A. <u>Potenziamento degli sportelli e della rete di supporto (da realizzarsi in partnership con i Comuni di Brescia, Bergamo, Como – Comune Capofila di Ambito territoriale, Lecco, Cremona, Mantova, Monza, Lodi, Pavia, Rozzano, Varese, Milano):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> a. Consolidamento e potenziamento degli sportelli a favore delle vittime di qualsiasi tipologia di reato - équipe multidisciplinari; b. Potenziamento della rete territoriale dei servizi per le vittime e miglioramento dell'accessibilità; c. Mantenimento e sviluppo del sistema di governance regionale e collaborazione nella creazione della rete di supporto alle vittime sul territorio regionale e nazionale; <p>B. <u>Azione di sistema (da realizzarsi in partnership con il soggetto da identificare):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> a. informazione, formazione e sensibilizzazione rivolte a specifici gruppi di operatori/referenti della comunità territoriale; b. ricognizione e mappatura della rete di supporto alle vittime sul territorio regionale e nazionale e raccordo con i centri antiviolenza; c. definizione e attuazione del sistema di monitoraggio – verifica – valutazione;
Tipologia	<p>Attraverso il presente Avviso si intende acquisire l'interesse a partecipare in qualità di partner alla realizzazione del progetto regionale “informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi” edizione 4 mediante la presentazione dei Piani di attuazione territoriali da parte degli Enti pubblici già partner di progetto e della proposta progettuale da parte dell'Ente partner da individuare.</p>
Chi può partecipare	<p>Per la Macroazione A possono presentare i Piani di attuazione territoriale i 12 partner di progetto previsti nella Convenzione per la concessione del finanziamento sottoscritta da Regione e dal Ministero della Giustizia: Brescia, Bergamo, Como (Comune Capofila di Ambito territoriale), Lecco, Cremona, Mantova, Monza, Lodi, Pavia, Rozzano, Varese, Milano.</p> <p>Per la Macroazione B possono presentare istanza i soggetti identificati tra:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - essere un Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS o Associazioni riconosciute e associazioni non riconosciute in possesso di statuto e atto costitutivo registrato presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate; - possedere esperienze e competenze almeno quinquennali in materia di assistenza alle vittime di reato.
Risorse disponibili	La dotazione finanziaria disponibile è pari a euro 249.329,54 a valere sul finanziamento del Ministero della Giustizia
Caratteristiche dell'agevolazione	<p>Per l'attuazione degli interventi sono ammesse le seguenti tipologie di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costi diretti per il personale (interno ed esterno); - Spese per acquisti di beni e servizi; - Spese generali. <p>La proposta progettuale sarà oggetto di istruttoria e valutazione e potrà pertanto essere rideterminata in applicazione del principio di economicità degli interventi. Allo stesso modo, Regione Lombardia potrà rideterminare il budget complessivo dei progetti presentati in modo da garantire la coerenza con la dotazione finanziaria disponibile.</p> <p>Il contributo sarà erogato da Regione Lombardia secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una quota, a titolo di anticipazione, pari al 70% del contributo concesso, alla sottoscrizione della convenzione operativa; - una quota a saldo, fino ad un ulteriore 30% del contributo concesso, a seguito della presentazione della rendicontazione e validazione delle spese da parte di Regione Lombardia.
Data di apertura	Ore 10.00 del 16 giugno 2025
Data di chiusura	Ore 18.00 del 16 luglio 2025
Come partecipare	<p>La domanda di partecipazione deve essere presentata, pena l'inammissibilità, esclusivamente attraverso "Bandi e Servizi", previa registrazione.</p> <p>I documenti da allegare alla domanda tramite la piattaforma Bandi e servizi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allegato A) Domanda di partecipazione Ente Pubblico - Allegato Abis) Domanda di partecipazione ente del terzo settore; - Allegato B) Scheda Piano di attuazione territoriale - Allegato C) Dotazione finanziaria - Allegato D) Scheda proposta tecnica
Procedura di selezione	Macroazione A

	<p>Le domande di partecipazione sono soggette ad istruttoria amministrativa.</p> <p>Macroazione B</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria a livello regionale articolata nelle seguenti fasi: - la verifica di ammissibilità delle domande effettuata dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità; - la valutazione di merito delle domande presentate ad opera del Nucleo di Valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, composto da referenti interni di Regione Lombardia e da eventuali esperti esterni; - eventuale rimodulazione dei progetti ritenuti ammissibili e del budget, per assicurare la completa realizzazione del progetto e il conseguimento dei risultati indicati nel progetto regionale e attesi ai fini del finanziamento del Ministero della Giustizia. <p>A completamento della fase di istruttoria e valutazione il Responsabile di procedimento approva con proprio provvedimento gli esiti sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.bandiregione.lombardia.it.</p>
Informazioni e contatti	<p>Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo e-mail: inclusionesocialesistemapenale@regione.lombardia.it. Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informativa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico; • dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

D.9. Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie è possibile presentare domanda scritta, secondo il modulo di cui all'Allegato L del presente Avviso, agli uffici competenti:

D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, Struttura inclusione e innovazione sociale, contrasto alla povertà e marginalità.

Indirizzo: Piazza Città di Lombardia, 1 – 20122 Milano e-mail famiglia@pec.regione.lombardia.it.

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- La copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- La riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- Le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.10. Allegati/informative e istruzioni

- Allegato A) Domanda di partecipazione Ente Pubblico;
- Allegato Abis) Domanda di partecipazione Ente del terzo settore;
- Allegato B) Scheda Piano di attuazione territoriale;
- Allegato C) Dotazione finanziaria;
- Allegato D) Scheda proposta tecnica;
- Allegato E) Informativa trattamento dati personali;
- Allegato F) Incarico per la sottoscrizione digitale;
- Allegato G) Informativa firma elettronica;
- Allegato H) Informativa imposta di bollo;
- Allegato I) Schema garanzia fidejussoria;
- Allegato L) Richiesta di accesso agli atti.